# Orvieto, nuovo invaso per il mondo agricolo

▶L'opera è costata quasi 3 milioni di euro e realizzata dal Consorzio Tevere-Nera

▶Ha una capacita di 16mila metri cubi e servirà una buona parte del territorio

## IL PROGETTO

**ORVIETO** Un investimento da 2,8 milioni di euro per potenziare la disponibilità di acqua destinata all'agricoltura e affrontare con maggiori strumenti i periodi di siccità. È stato inaugurato ieri mattina, in località Sant'Egidio, al confine tra Orvieto e Castiglione in Teverina, il nuovo invaso di compenso realizzato dal Consorzio di bonifica Tevere-Nera e finanziato interamente dal ministero dell'Agricoltura. Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni nazionali, regionali e locali e delle associazioni agricole. L'infrastruttura, realizzata nei pressi del Podere San Giacomo, si inserisce nel sistema di irrigazione a pioggia delle due sponde del Tevere. Ha una capacità iniziale di 16mila metri cubi d'acqua, ampliabile fino a 32mila, una profondità massima di quattro metri e dimensioni di 44 per 75 metri. Servirà un comprensorio agricolo di circa 2.700 ettari, attraverso una rete di distribuzione ancora da realizzare che interesserà Attigliano, Lugnano in Teverina, Bomarzo e Graffignano. Una delle caratteristiche principali è il sistema di alimentazione: l'acqua proveniente dalla diga di Corbara potrà raggiungere l'invaso per gravità, senza ricorrere alle pompe e riducendo così i costi energetici. Il sollevamento meccanico resterà comunque disponibile qualora il livello della diga non consentisse il riempimento naturale. La gestione sarà automatizzata e telecontrollata. L'impianto sarà inoltre collegato agli invasi già esistenti di Castiglione in Teverina e Montecchio, consentendo di trasferire l'acqua accumulata secondo le necessità. Un sistema pensato per rendere più efficiente la distribuzione della risorsa idrica e garantire maggiore continuità all'irrigazione. «L'opera che andiamo a inaugurare è un esempio di lungimiranza e di come la collaborazione fra enti e istituzioni produca risultati concreti a beneficio della comunità», ha sottolineato la sindaca di Orvieto, Roberta Tardani. Sull'importanza dell'investimento è intervenuta anche la presidente di Coldiretti Umbria, Dominga Cotarella: «L'acqua non è un tema solo agricolo ma è un bene per il settore industriale e per tutti i cittadini. Questa risorsa così centrale ci riguarda direttamente. E risultati come quello raggiunto rappresentano l'esempio di come si deve passare dalle parole ai fatti». Per il presidente del Consorzio Tevere-Nera, Massimo Manni, «Il Consorzio dimostra ancora una volta che le risorse, quando disponibili, vengono ben spese a vantaggio del nostro territorio, a sua difesa ma anche per il suo sviluppo economico». Il presidente nazionale Anbi, Francesco Vincenzi, ha richiamato la necessità di adeguare le infrastrutture ai cambiamenti climatici, ricordando che in Italia viene trattenuto soltanto l'11% dell'acqua disponibile. A chiudere l'intervento dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Trasporti e Infrastrutture, Francesco De Rebotti: «L'opera realizzata a Orvieto è esemplare sotto molteplici punti di vista».

**Monica Riccio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inauguratoil nuovo invaso di compenso realizzato dal Consorzio Tevere-Nera

# Santa Maria, Ennio Montinaro guiderà la struttura di Neurologia

## LA NOMINA

Il dottor Ennio Montinaro dirigente medico, neurologo in malattie cerebrovascolari e Stroke Unit è il nuovo responsabile di Neurologia dell'ospedale di Terni.

La delibera della nomina da parte del dg Andrea Casciari dopo la selezione della commissione.

Montinari ha avuto la meglio sul collega Stefano Caproni. Sarà dunque lui il sostituto temporaneo nel ruolo in seguito alle dimissioni (decorrenti dallo scorso 1° giugno) del precedente direttore della struttura complessa Carlo Colosimo dimissionario per altro incarico fuori da Terni. Montinaro guiderà la struttura complessa del Santa Maria per un periodo di nove mesi che potranno anche essere prorogabili per ulteriori sei fino alla stesura di un concorso pubblico che dovrà nominare il nuovo primario. La decisone della nomina è avvenuta nel giro di qualche settimana anche in considerazione dell'importanza del servizio che si interessa dell'ictus acuto, Alzheimer, Sclerosi Multipla, Sla, Epilessia, cefalee, neuro-oncologia erogando servizi come elettroencefalogramma elettromiografia e potenziali evocati.

Il dottor Montinaro è laureato in Medicina e Chirurgia e Specializzazione in Neurologia (con votazione 110/lode) presso la Sapienza Università di Roma.

Nel corso della sua presenza al Santa Maria si è distinto per le sue capacità professionali ed umane che hanno contribuito ad avere un curriculum di rispetto ed un punteggio maggiore che lo ha posto come facente funzione al reparto situato al quarto piano dell'ospedale dove si fa ricerca con lo studio di anticorpi monoclonali in collaborazione con altri cinque istituti italiani e che stanno dando degli ottimi risultati.

**U.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A fianco il dottore Ennio Montinaro